

## Deliberazione di Consiglio Comunale N. 18 del 21/04/2009

C O P I A

Codice Ente: 10043

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilanove il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 20:30, presso questa Sede Municipale, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, il Consiglio Comunale convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente	N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	ROSSI CLAUDIO	X		10.	ROSSI GIOVANNI LUIGI	X	
2.	MAIO SIMONA		X	11.	MINELLI MARCO	X	
3.	DAGAI ALESSANDRO	X		12.	FEDERICI ADRIANO SEVERO	X	
4.	MORETTI ALBINO	X		13.	PELLICCIOLI OSCAR	X	
5.	BARCELLA GABRIELLA	X		14.	ASSI CAROLA	X	
6.	MENGA ROBERTO	X		15.	ANANIA ANNA ROSA	X	
7.	ROSSI MARTINO		X	16.	FERRARI ANTONIO	X	
8.	ROSSI GIOVANNI ANGELO	X		17.	PESENTI PIETRO		X
9.	DI GAETANO MICHELE	X					

ne risultano presenti n. 14 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor ROSSI CLAUDIO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO Signor BUA ROSARIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri comunali a discutere in seduta sull'argomento in oggetto.

Immediatamente eseguibile

Il sottoscritto BUA dott. Rosario nella sua qualità di:

- **SEGRETARIO DEL COMUNE DI BRUSAPORTO**, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs 267/2000, esprime parere favorevole per la legittimità della proposta di deliberazione che segue per i seguenti motivi: la competenza è conforme al combinato - disposto di cui agli artt. 42 e 48 del T.U. 18.08.2000 n. 267, non si ravvisa, alla luce della documentazione agli atti, alcuna violazione di legge.

Addì, 21.04.2009

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Fto BUA dott. Rosario

Il sottoscritto Brevi Arch. Antonio nella sua qualità di:

- **RESPONSABILE SETTORE TECNICO, URBANISTICO LAVORI PUBBLICI, MANUTENTIVO** ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione che segue in quando la procedura si è svolta con regolarità e nell'osservanza delle disposizioni normative che regolano la materia.

Addì, 21.04.2009

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Fto BREV arch. Antonio

**IL SINDACO**, dopo la verifica del quorum strutturale, apre la seduta consiliare per l'esame del P.G.T. .

**IL CONSIGLIERE** Pelliccioli O., capogruppo di minoranza, lamenta il mancato inserimento all'ordine del giorno delle interpellanze presentate a gennaio e marzo, la prima relativa al piano attuativo di via Dei Prati e l'altra concernente la deliberazione G.C. n. 15/2009. Essendo l'ultima seduta consiliare, chiede spiegazioni per capire come mai non hanno avuto seguito le sue richieste.

**IL SEGRETARIO COMUNALE** , a tal proposito, richiama l'articolo 52 – ultimo comma – del regolamento di funzionamento del consiglio comunale, a norma del quale nelle sedute in cui si discute del bilancio preventivo, del rendiconto di gestione, dello strumento urbanistico di programmazione (P.R.G.) o di sue varianti, non è consentito discutere delle interrogazioni. Aggiunge altresì che di questo era stata data comunicazione al consigliere la sera precedente, a chiusura della seduta in cui si discuteva anche il conto consuntivo.

**IL CONSIGLIERE** dott. Pelliccioli O., non condivide la spiegazione e lamenta la mancata risposta scritta alla sua richiesta di integrazione, ritenendo gravemente oltraggioso e lesivo dei diritti dei consiglieri l'atteggiamento dell'amministrazione di non trattare le interpellanze. Distribuisce a tutti i consiglieri un comunicato, il cui testo è allegato al presente verbale.

**IL SINDACO**, dopo avere ribadito che la norma regolamentare citata e di cui da integrale lettura, non consente di esaminare le interpellanze nella stessa seduta in cui si esamina il P.G.T, prosegue introducendo brevemente il nuovo Piano di Governo del Territorio, redatto dall'arch. Tosetti Piergiorgio, estensore del precedente P.R.G., supportato dal tecnico comunale arch. Brevi A. e dall'arch. Vigani S., sua collaboratrice. Senza entrare nel merito chiarisce che il nuovo strumento urbanistico si pone, senza stravolgimenti, nel solco di continuità con le scelte di politica del territorio effettuate nel corso degli anni precedenti nel rispetto

dell'ambiente. Esprime un sincero ringraziamento ai tecnici per il buon lavoro svolto e alla cittadinanza per la collaborazione. Lascia la parola all'assessore Dagai A. per presentare il nuovo P.G.T. di Brusaporto.

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA** arch. Dagai A. prende la parola ed entra nel merito dell'argomento evidenziando che dopo vari mesi di lavoro si presenta, per l'adozione, il nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R.12/2005 "per il Governo del Territorio" legge che ha introdotto parecchie novità per quanto riguarda la pianificazione urbanistica dei Comuni.

Si è ritenuto fondamentale l'elaborazione del P.G.T. attraverso una procedura di pianificazione partecipata con vari incontri e ed una attenta campagna di ascolto in un processo partecipato in ambito locale per giungere ed elaborare un Piano ambientalmente sostenibile.

Si è partiti con l'informazione: la cittadinanza e tutti i soggetti interessati sono stati messi al corrente delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale e di quelle ancora da intraprendere. Si è giunti ad una fase di partecipazione al processo di formazione del Piano di Governo del Territorio e si è proceduto con la ricerca della massima condivisione di tutti i soggetti interessati specie in ambito V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

Dalla lettura dei dati raccolti emerge un paese in una rapida modificazione che il P.G.T. dovrà coordinare con un programma di "sviluppo sostenibile" in cui emergano:

- una politica rispettosa dell'ambiente ed ecologicamente corretta;
- una valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- un'urbanistica in armonia con l'ambiente.

Questo è un Piano di Governo del Territorio che rispetto al vecchio strumento non prevede aumenti volumetrici tendendo a diluire lo sviluppo urbanistico stabilito del P.R.G. che, frutto di esigenze ormai diverse, ha comunque portato a una buona qualità insediativa.

In merito al patrimonio edilizio esistente si è ricercata una riqualificazione sia da un punto di vista ecologico che da un punto di vista della riorganizzazione urbanistica con un concreto risparmio del suolo. A tal proposito, si sono promossi spazi in grado di sollecitare il sentimento di appartenenza alla collettività, attraverso un sistema integrato di luoghi ed attrezzature pubbliche, in cui il verde diventerà la componente strategica di riunificazione urbana, ridando fiato anche al tessuto commerciale del paese.

Attraverso questo piano si vuole costruire meglio, approdando ad un modo di progettare l'urbanistica in armonia con l'ambiente. Anche la soluzione dei problemi legati alla viabilità di Brusaporto diventa un elemento prioritario del P.G.T. La viabilità locale, infatti, è oggetto di ripensamento, in continuità con una ormai collaudata attenzione all'utenza debole, evidenziata dai molti percorsi ciclopeditoni.

Alla luce della crescita demografica, quindi, forte impegno si dovrà sostenere per mantenere l'attuale livello di qualità, partendo dalle strutture scolastiche (ad ogni livello) e di servizio (mensa, biblioteca ambulatori medici, servizi educativi e religiosi...), per affrontare poi tutte le altre problematiche che emergeranno in futuro. Vista la ricchezza di dotazioni, nel campo dei servizi e delle strutture, sarà altrettanto importante mantenere efficiente tale patrimonio, che potrà trovare ulteriore efficienza e miglioramento anche con il contributo dei privati.

Il nostro territorio è caratterizzato ancora da una forte connotazione ambientale ed agricola, occorre rilanciarne la produttività, anche a tutela del paesaggio.

La politica urbanistica a Brusaporto si è sviluppata, oggi ed in passato, su diverse portanti: la principale è quella della conoscenza dell'ambiente e delle sue componenti biotiche e abiotiche analizzando tutta la conoscenza e documentazione relativamente al territorio, al paesaggio, alle biodiversità, ai valori culturali e quindi verificando le eventuali criticità. In tal senso le attività più visibili sono state quelle relative alle aree verdi attrezzate e di parchi. Negli anni scorsi numerose nuove aree sono state adibite a verde pubblico o sottoposte a lavori di ampliamento, sistemazione e manutenzione, con risultati soddisfacenti sia dal punto di vista igienico-sanitario che dell'arredo urbano. Oggi Brusaporto è dotata di 175 mila metri quadri di verde fruibile e mantenuto. Nonostante Brusaporto sia dotata di una grande quantità di aree a verde ben curate, sono in via di progettazione nuovi interventi di ampliamento che sicuramente contribuiranno a migliorare ancora di più il sistema di verde urbano.

Tale politica ricalca le indicazioni di Agenda 21: un processo autoproduttivo di partecipazione, azione e monitoraggio dei risultati per l'affermazione dello sviluppo sostenibile efficace per riscontrare in modo condiviso e aperto le qualità della vita del paese. Ciò permette che esigenze ambientali e di sviluppo del territorio possano andare d'accordo. La crescita economica e strutturale deve coniugarsi costantemente con l'ambiente fisico e sociale nel quale si sviluppa. Penso sia necessario conoscere i limiti ambientali e compatibilizzare le attività con le risorse naturali attivando un quadro di regole condivise. Il P.G.T. tratta anche degli aspetti ambientali legati alla bioedilizia e di risparmio energetico nell'ottica della qualificazione energetica ed ambientale dei processi e dei prodotti edilizi. In relazione ai maggiori costi di costruzione che si determinano, si vuole incentivare l'adozione dei requisiti energetici, quali uso di pannelli fotovoltaici, e della bioedilizia attraverso l'applicazione di appositi incentivi.

Le parti che compongono il PGT sono:

- il Documento di Piano (le amministrazioni enunciano attraverso di esso obiettivi e modalità con le quali vogliono governare il territorio): illustrazione dello stato di fatto del Comune e degli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione;
- il Piano dei Servizi (che prevede l'uso degli spazi pubblici: scuole, parcheggi, servizi ecc.): indicazione della dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e servizi;
- il Piano delle Regole (le norme tecniche): indicazione di tutta la normativa da rispettare per gli interventi edilizi ed urbanistici.

Questi ultimi due strumenti sono operativi e vincolanti, a differenza del Documento di Piano, maggiormente flessibile e adattabile e facilmente modificabile da ogni Amministrazione.

Tra le novità introdotte dal PGT anche il fatto che non deve più essere approvato dalla Regione, ma viene soltanto trasmesso alla Provincia, che fornisce una certificazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Anche in futuro le eventuali modifiche potranno essere apportate più velocemente, perché il PGT può essere cambiato in evoluzione in maniera molto snella e flessibile.

Auspicio di questo Assessorato è che questo Piano di Governo del Territorio, portato a termine nella piena convinzione che gestire il territorio vuol dire pianificare lo sviluppo in maniera attenta e parsimoniosa oltre che rispettosa delle risorse dell'ambiente, sia uno strumento di governo in cui la popolazione si identifichi.

Un sentito ringraziamento a tutte le persone che in questi mesi sono state coinvolte nella stesura del piano e buon lavoro per il proseguo.

**IL CONSIGLIERE** dott. Pelliccioli O., critica che venga fatto un consiglio comunale quando era nota la proroga del termine di approvazione del PGT, ritenendo questa scelta irragionevole nei confronti di una eventuale nuova amministrazione comunale che sarà vincolata e dovrà osservare dettami già dati.

**IL SINDACO** replica sostenendo che sul PGT si sta lavorando da anni perché fosse pronto nel rispetto dei termini fissati dal legislatore regionale, ottemperando ad un obbligo di legge. Sottolinea che il PGT era un obiettivo qualificante del programma di inizio mandato che l'Amministrazione comunale ha voluto conseguire per la comunità brusaportese. La proroga del termine di approvazione del PGT interessa tutti quei Comuni in grave ritardo nella preparazione dello strumento urbanistico, verso cui la Regione ha dovuto dilatare i tempi per evitare provvedimenti. Invita l'arch. Tosetti P. a illustrare nel dettaglio il PGT.

**INDI**, l'Arch. Tosetti P., estensore del P.G.T del Comune di Brusaporto, entra nel merito del nuovo strumento urbanistico illustrando ai presenti le singole parti che lo compongono.

**IL SINDACO**, al termine del lungo intervento tecnico, ringrazia l'arch. Tosetti P. per la chiarezza e completezza espositiva. Puntualizza che il nuovo PGT non stravolge lo strumento urbanistico vigente, ed è molto limitato nello sviluppo della volumetria che è pari a zero, mantenendo l'edificabilità senza incrementi volumetrici e nel rispetto dell'ambiente. Ritiene che sia stato fatto un buon lavoro ed apre il dibattito invitando i consiglieri alla discussione.

**IL CONSIGLIERE** Moretti A. lamenta il fatto di non essere stato in grado di esaminare a fondo i documenti del P.G.T. sia per la fatica ad avere il materiale sia per il breve tempo a disposizione per poterlo approfondire. Chiedendo un po' di pazienza al tecnico estensore e ai colleghi di maggioranza i quali nel corso di diverse riunioni hanno avuto più tempo per esaminare il PGT, pone alcune considerazioni e domande. Un appunto alle relazioni dei diversi tecnici che presentano in alcune parti delle contraddizioni che andrebbero meglio correlate, anche sui profili storici del nostro comune in alcuni casi c'è anche la banalizzazione del nostro toponimo. Andrebbero citati anche i pozzi di recente formazione. Nella relazione geologica faccio notare anche il fenomeno franoso che si registra tra la cascina Monte e la cascina Testa, evidente anche nel versante dei Fontanelli. Non ho trovato l'indagine sul numero degli appartamenti vuoti esistenti nel paese. Non ho trovato la tabella dei dati riepilogativi sullo stato di attuazione del PRG vigente e i dati riferiti alle volumetrie da recuperare, quante sono? Quante sono le nuove volumetrie previste: per il residenziale, commerciale, produttivo, terziario ricettivo? Leggo nel capitolo "elementi attrattivi" di Brusaporto che sono incluse le caschine, secondo me è meglio lasciar perdere, poi la cascina Fornace è un rudere, a proposito è previsto il suo recupero? Residenziale o turistico ricettivo? Nel capitolo delle "aree dismesse" è stato collocato l'ex Circolo ippico di cui è stato approvato già il Piano attuativo e sono in corso i lavori di realizzazione del "Residence delle Querce", anche se di queste ne sono rimaste molto poche, e quelle poche sono sulla proprietà contigua. Sarebbe bello che l'Amministrazione organizzasse una visita guidata al cantiere per constatare quanto si sta attuando, se ciò rientra nelle aspettative di questa amministrazione. L'Ambito cava in località Cascina Bironde: Quant'è la superficie delle nuove aree inserite nel recente Piano Provinciale Cave? È stato accolto l'impegno che la Giunta si è assunta di destinare tale area alla "lavorazione e valorizzazione dei materiali inerti nonché dei rifiuti speciali non pericolosi", affinché queste lavorazioni possano essere mantenute in esercizio anche dopo la scadenza della validità del Piano Cave? In merito alle politiche per il recupero del Centro Storico: sembra che ormai siamo a buon punto, si sta completando anche il recupero nella parte nord, la più vecchia in via Bartolomeo Colleoni, con l'ultimazione del recupero degli edifici dell'ex Luogo Pio, ora sono in corso quelli dello Stal del Rotam e del Poltranga. Rimane da recuperare nel Centro del Paese il Palazzo della ex proprietà Motta e nel nucleo vecchio del Bosco la proprietà dell'ex azienda agricola Ambrosiani, individuata nella tavola n. 4 non si capisce bene la destinazione dei manufatti, demolizioni con ricostruzione o soltanto demolizione? Mentre il palazzo della ex proprietà Signorelli se non vado errato il Piano di recupero deve essere già stato approvato, quindi il nostro nucleo storico sta assumendo un nuovo volto, che certamente andrebbe valorizzato con un nuovo arredo urbano, specialmente con una pavimentazione stradale più consona. Ora secondo me occorrerebbe una nuova politica economica del territorio che già nelle passate legislazioni si è cercato di attuare, dando la possibilità di sopralzare tutte le case di un solo piano, necessiterebbero ora delle nuove iniziative di tipo urbanistico con incentivazioni per le costruzioni degli anni 70/80 (nei comparti urbani con residenze piccole unità, monofamigliari o plurifamigliari, oltre che per dare la possibilità di ampliamento anche di adeguarle alle nuove tecnologie. La politica dei parcheggi nel nostro paese è sempre stata al centro dell'attenzione delle passate amministrazioni e portata avanti con ottimi risultati, apprezzati anche dall'esterno, occorrerebbe ora una coerenza specialmente per quanto si va ad intervenire nel Centro del Paese, dove la carenza dei parcheggi purtroppo permane ancora e quindi occorrerebbe avere le necessarie attenzioni quando si tratta di insediare delle attività ricettive e commerciali, ed evitare, nel modo più assoluto, le monetizzazioni dei parcheggi in tale ambito, anzi operare in modo da averne sempre qualcuno in più. Dove verrebbero realizzati i parcheggi satellitari citati nella relazione?

Vedo nella tavola "Schema strutturale" ultima pagina (168) del Documento di Piano è indicato e localizzato lo "Sportello Unico" di cui la procedura è iniziata e vorrei sapere a che punto si trova e come si collocherà all'interno del PGT e della programmazione urbanistica, così pure il "Piano Integrato di Intervento" di cui ci aspettava il progetto per l'adozione, pensiamo che tutto sia rimandato alla prossima amministrazione e anche di questo vorrei capire: come viene a trovarsi nel contesto della programmazione urbanistica? I volumi e/o le superfici vengono conteggiate o sono escluse?

Nelle varie relazioni si legge che gli standard urbanistici sono stati tutti realizzati e quindi soddisfatti e questo mi fa piacere vuol dire che le amministrazioni passate di cui io ho fatto parte hanno operato bene! Mi

sembra che ora occorrerà migliorare la qualità dei servizi e per meglio risultare all'altezza delle richieste dell'utenza comunque sono necessari altri diversi servizi e quindi eviterei di parlare di monetizzazione di standard.

Evidenzia che nell'elenco delle aziende a rischio non trova quelle di Scanzorosciate e di Pedrengo che possono coinvolgere Brusaporto nella zona per Albano e Seriate.

Invita a non dimenticare le problematiche alla presenza dell'aeroporto di Orio al Serio, con i connessi rischi dell'attività aeroportuale, come per esempio la caduta degli aerei (evento purtroppo verificatosi negli anni ottanta con un aeromobile francese).

Nella previsione decennale sulla popolazione, riscontra di non avere trovato la tabella di riferimento dati sull'incremento della popolazione, comunque dal Piano delle Regole ho rilevato che l'attuale numero delle famiglie da 1971 passerebbero a n. 3061 con un'ipotesi di massima di abitanti 7653, contro gli attuali che sono 5142, mentre l'ipotesi di minima sarebbe numero di famiglie 2818 che equivarrebbero ad abitanti 7045. Fa notare che l'incremento demografico nel decennio 1999/2008 è stato di 1.227, dai dati estratti dal notiziario comunale. Il PRG è stato approvato nel gennaio 1999 dalla Regione. Nel prossimo decennio avremo un aumento demografico medio di circa 2.210 di abitanti. Calcolati con le ipotesi di sviluppo dal Piano delle Regole.

Nell'ambito centrale (ATR 3) risultano previsti 11.000 mc., più 5.000 mc. di volume compensativo, domanda da dove è recuperato questo volume?

Si riserva di approfondire meglio durante il periodo delle pubblicazioni /osservazioni questo PGT che è frutto della consultazione di pochi eletti, con una rigida osservanza dei momenti previsti dalle leggi, ma ritengo fosse necessario illustrare il progetto ed i contenuti del nuovo strumento urbanistico alla cittadinanza, prima di sottoporlo all'adozione del Consiglio comunale, in quanto il territorio è un bene di tutti i cittadini che vi abitano .

Preannuncia l'astensione, augurando che la nuova amministrazione prima dell'approvazione definitiva lo sottoponga al giudizio della popolazione .

**L'ARCH.** Tosetti Piergiorgio risponde ai quesiti posti, precisando anzitutto che il PGT recepisce la relazione geologica e sismica predisposta da altri professionisti, i cui elaborati saranno depositati unitamente ai documenti del Piano di Governo del Territorio del quale costituiscono parte integrante, infatti gli studi geologici non costituiscono più, come nel "Vecchio PRG", elaborati di corredo e di verifica ma divengono a tutti gli effetti parte del PGT. Chiarisce che gli aspetti di rischio, quali quelli connessi al vicino aeroporto o ad altre criticità interne o contigue al territorio comunale, sono stati oggetto di approfondimento in sede di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nel corso della quale i diversi soggetti interessati a vario titolo al procedimento (ARPA, Provincia ecc.) hanno dato il loro parere e la procedura si è conclusa con esito positivo. Informa che anche la documentazione della VAS sarà anch'essa messa disposizione per eventuali osservazioni. Per quanto riguarda le indagini statistiche di cui il consigliere Moretti aveva riscontrato la mancanza, precisa che esse erano contenute in quella parte di documentazione non consegnatagli per tempo e che sono presenti nelle relazioni degli atti di piano. Specifica inoltre che i dati sull'ipotesi di incremento della popolazione nei prossimi dieci anni, individuate nei calcoli del documento di piano di riferiscono all'ipotesi teorica di mantenimento dei trend di crescita che si sono avuti negli ultimi 17 anni, con percentuali annua del 5,53% per i nuclei familiari e del 3,70% di crescita per gli abitanti. Queste ipotesi hanno consentito di definire la soglia massima di sviluppo ipotizzabile, avente valore di orientamento preliminare per le scelte di piano. L'Amministrazione comunale ha tuttavia ritenuto di prevedere uno sviluppo più contenuto rispetto al massimo individuato, al fine di mantenere una più adeguata dimensione della comunità. In tal senso ha quindi deciso di non prevedere incrementi rispetto alle quantità insediative ancora disponibili nel PRG le quali sono state assunte come soglia massima per il decennio, prevedendone in parte una diversa distribuzione sul territorio.

Osserva comunque che l'indagine sugli appartamenti vuoti, evidenziava una percentuale bassa di alloggi non occupati, in quanto il costruito è stato quasi tutto venduto, per effetto della particolare attrattività del territorio comunale, benché il settore risenta attualmente della crisi economica generale. Chiarisce che si è

voluto contenere il numero dei nuclei familiari previsti per il prossimo decennio al fine di non incidere negativamente sulla dimensione della Comunità e sui servizi. Precisa altresì che i parcheggi non potranno più essere monetizzati salvo che nel centro storico dove è evidente la necessità di garantire il recupero edilizio anche laddove gli spazi fisici non consentirebbero di recuperare spazi di sosta. Per questo il PGT, in coerenza con alcune linee di indirizzo già presenti nel vigente PRG, prevede la creazione di parcheggi di corona al servizio del Centro Storico. Precisa che nel centro storico, nei casi indicati dalla Tav. 4 del Piano delle Regole, saranno possibili interventi di demolizione e ricostruzione. A proposito del Piano Integrato di intervento che era in corso di istruttoria, chiarisce che la procedura non si è potuta concludere a causa della sopravvenuta normativa regionale che non consentiva più di dare corso all'approvazione di piani integrati in assenza di P.G.T. Sottolinea che il P.I.I, come pure lo Sportello Unico che era stato proposto in zona industriale, potranno essere eventualmente esaminati in variante e sarà questa una valutazione che sarà assunta dalla futura amministrazione. Evidenzia che le proposte di Piano Integrato e di Sportello Unico, erano di fatto già state illustrate in via preventiva al Consiglio Comunale, ma prevedevano un intervento urbanisticamente connesso in quanto alla definizione di rapporti articolati e unitari rispetto ai due interventi. I termini degli accordi convenzionali, che peraltro risulterebbero ancora non completamente definiti erano comunque tali da non poter essere inseriti nella struttura disciplinare e normativa del PGT, soprattutto in rapporto alle interrelazioni relative agli standard qualitativi dei due interventi. Per questa ragione le aree interessate sono state in questa fase individuate come non edificabili. Riguardo all'Ambito di Trasformazione ATR3, in cui sono previsti 11.000 mc. di edificabilità residenziale, precisa che è prevista la possibilità di realizzare ulteriori 5.000 mc. di volume compensativo come previsto dalla disciplina del Piano dei Servizi, fermo restando che si tratta di volume che non comporta un aumento del potenziale edificatorio del PGT in quanto il possibile volume aggiuntivo deriverà dallo spostamento di volumetrie già previste e calcolate nel dato complessivo di Piano. Ad esempio è possibile demolire un edificio e spostare la corrispondente volumetria o trasferire diritti edificatori da aree a standard ecc.. Per quanto riguarda l'ambito di cava il P.G.T fa riferimento al Piano Cave della Regione e della Provincia. In riferimento all'ex Circolo Ippico chiarisce che l'area interessata è stata inserita tra le aree dismesse, in quanto l'intervento approvato non è ancora partito tuttavia la normativa consente che gli interventi con procedure in corso di definizione o in essere possano comunque andare avanti. Segnala infine che nella verifica finale degli elaborati di piano sono stati riscontrati alcuni errori materiali che si è provveduto a correggere per una più chiara e adeguata lettura della documentazione che sarà depositata per le osservazioni. Conclude informando sull'iter che si dovrà seguire per giungere all'approvazione definitiva del PGT, che sarà pubblicato e depositato in libera visione per eventuali osservazioni. Ringrazia quindi l'Ufficio Tecnico comunale per la faticosa collaborazione prestata nella stesura del PGT.

**L'ASSESSORE** al Territorio Ambiente e Protezione Civile Menga Roberto si complimenta con l'arch. Tosetti P. per l'intervento e la spiegazione tecnica esposta in una sintesi breve e che ha saputo riassumere in poco tempo con chiarezza e linearità il lavoro portato avanti in questi ultimi due - tre anni.

Ribadisce quelle che sono state le scelte che la Amministrazione Comunale ha voluto fare per la gestione del territorio, scelte basate sulla trasparenza e perequazione, e gli indirizzi che hanno dettato la realizzazione del presente Piano di Governo del Territorio che andiamo ad adottare.

Innanzitutto l'applicazione del concetto di Volumetria Zero, nessun metro cubo in più rispetto a quello che è il Piano vigente. Si è spalmato e distribuito lo stesso volume nell'arco del prossimo decennio.

Secondo elemento importante il contenimento del numero di abitanti, con una diminuzione della crescita, elevata, che abbiamo avuto in questi ultimi anni. Si ridistribuisce lo stesso volume edificatorio fino al 2018.

Continua evidenziando che si è cercato di migliorare il concetto di qualità ambientale e di qualità dei servizi, agevolando un incremento della qualità abitativa e di quella edilizia ed urbanistica, favorendo delle soluzioni tecnologiche a risparmio energetico, con l'utilizzo anche di energie rinnovabili, e a bassa emissione di anidride carbonica.

Ed in materia di qualità ambientale, sottolinea che si è soprattutto mantenuta l'integrità del nostro territorio collinare, la nostra è una collina da rispettare come necessità di salvaguardia ambientale e paesistica.

Ritiene importante anche far notare che ora con il nuovo strumento urbanistico la componente geologica entra a far parte integrante del P.G.T. ed assume una rilevanza penale per chi non la segue con ossequio. Di conseguenza è necessario quindi che imprese e progettisti tengano conto della necessità di rispettare adeguatamente la natura e le caratteristiche del terreno di fondazione su cui vanno ad impostare le strutture da realizzare. La componente geologica e geotecnica delle fondazioni è importantissima al pari di quella strutturale. E questo ha una valenza molto importante in primo luogo per il territorio che sta a nord della S.P. 67 che presenta una elevata vulnerabilità dal punto di vista idrogeologico.

Considera necessario, per questo, ma non solo, metter mano al regolamento edilizio per adeguarlo al nuovo strumento urbanistico.

Concludo ribadendo il concetto che abbiamo sviluppato e predisposto un piano di governo del territorio rispettoso dell'ambiente, del nostro ambiente in cui viviamo.

**IL CAPOGRUPPO** di minoranza Pelliccioli Oscar manifesta il voto contrario del gruppo perché il PGT condiziona le scelte politiche della futura amministrazione, inoltre non è pensabile che nell'arco di pochi giorni, a ridosso di un'altra importante seduta di consiglio comunale, si avesse la possibilità di approfondire un argomento così tecnico e complesso, su cui si è lavorato per circa tre anni. Esprime complimenti all'urbanista per la chiara esposizione ma manifesta disaccordo sull'aspetto ambientale. In particolare ritiene devastante l'insediamento nell'ex Circolo ippico e non condivide l'Ambito di trasformazione denominato ATR2, che prevede altra volumetria. Pone quindi l'accento sulla cava, evidenziando che mentre il PGT recepisce il Piano Cave della Provincia con scadenza 2010, l'Amministrazione comunale ha assunto impegno con il privato per prolungare l'attività di cava, autorizzando di fatto un insediamento che è devastante per l'ambiente. Richiama quindi l'interpellanza presentata in proposito e non portata in consiglio, ritenendo illegittimo l'atto fatto dalla Giunta comunale e il convenzionamento con il privato.

**IL SINDACO**, in merito al quesito del volume compensativo di 5.000 mc., precisa che si tratta di volume potenziale, essendone prevista soltanto la possibilità; viene quindi rimessa alla valutazione di eventuali operatori attuare o meno la previsione, per cui non si ha certezza che ciò si possa concretizzare. Non condivide la critica secondo cui non è stato dato tempo adeguato per approfondire il PGT, in quanto ciò che è stato ampiamente sintetizzato prima dall'arch. Tosetti ha già costituito oggetto di illustrazione nel corso di vari incontri pubblici con la cittadinanza. Non ritiene che l'intervento interessante l'area dell'ex Circolo ippico possa considerarsi devastante dal punto di vista ambientale. Infatti a tale proposito ricorda che i famosi 30.000 mc. sono stati ridimensionati di quasi un terzo, richiamando inoltre la proposta fatta dal consigliere Pelliccioli di spalmare la stessa volumetria su un'area più vasta, con l'evidente conseguenza di devastare seriamente il territorio e l'ambiente. In merito al problema della cava ritiene utile precisare che la Regione Lombardia con DCR n. 619 del 14 maggio 2008 ha approvato il nuovo Piano Cave della Provincia di Bergamo valido per il decennio 2008-2018, precisando che l'area cui si fa riferimento rientra nell'Ambito ATEg15. Sottolinea che in base alla normativa regionale vigente in materia, il Piano Cave provinciale approvato ha il valore e gli effetti di piano territoriale regionale relativo a un settore funzionale, le cui previsioni prevalgono su eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici approvati dai comuni e sono immediatamente efficaci nei confronti di chiunque. Aggiunge altresì che in base alla normativa regionale i Comuni devono coordinare i propri strumenti urbanistici con le previsioni del Piano Cave. Chiarisce che l'aver previsto in convenzione l'impegno dell'Amministrazione ad aggiornare lo strumento urbanistico in funzione delle previsioni del Piano Cave provinciale costituisce un obbligo di legge. Inoltre precisa che la convenzione sottoscritta non autorizza alcuna nuova attività, la quale è soggetta a DIA. Spiega che la ditta Milesi Sergio, in possesso delle autorizzazioni per il trattamento degli inerti, dovrà presentare la DIA per poter procedere. Ricorda che analoga autorizzazione era stata data alla stessa ditta nel 2004, senza che ci fossero state prese di posizioni. Pone quindi l'accento sui benefici economici che la comunità ha potuto conseguire con la sottoscrizione della convenzione con la ditta Milesi Sergio, nel rispetto dell'ambiente che non viene ulteriormente intaccato.

**IL CONSIGLIERE** Pelliccioli O. ribadisce quanto esposto nell'interpellanza e suffragato dal parere di un legale. Ritiene invalida la convenzione per la parte che autorizza l'impianto di trasformazione dei rifiuti inerti, sostenendo che la tutela della salute venga prima e sia più importante dei benefici economici conseguiti dall'amministrazione.

**IL CONSIGLIERE** Rossi G. Luigi condivide quanto sostenuto dall'ing. Menga nell'intervento precedente ed esprime apprezzamento e sostegno per l'operato della Giunta comunale, manifestando perplessità per la posizione del consigliere Pelliccioli, di cui non si riesce a comprendere le preoccupazioni e che nel corso del mandato non ha mai fatto proposte costruttive, ma solo critiche strumentali. Evidenzia che il PGT in esame si pone, in modo lineare e tranquillo, nel segno della continuità con il Piano Regolatore Generale senza stravolgerne lo spirito. Sottolinea la possibilità di fare osservazioni al PGT da parte di tutti i cittadini per un apporto migliorativo.

**AL** termine della discussione il Sindaco chiede che il Consiglio voti singolarmente il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, che compongono il PGT del Comune di Brusaporto;

**QUINDI** il Sindaco pone ai voti il Documento di Piano, costituito dagli elaborati tecnici specificati,

Il risultato della votazione dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14, Votanti n. 13, Astenuti n. 1 (Moretti A.)

Con voti favorevoli n. 10, Contrari n. 3 (Pelliccioli O., Anania A., Assi C.) ;

**ACCERTATO** l'esito della votazione, il Sindaco proclama approvato il Documento di Piano .

**SUCCESSIVAMENTE** il Sindaco mette ai voti il Piano delle Regole, costituito dagli elaborati tecnici specificati,

Il risultato della votazione dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14, Votanti n. 13, Astenuti n. 1 (Moretti A.)

Con voti favorevoli n. 10, Contrari n. 3 (Pelliccioli O., Anania A., Assi C.) ;

**ACCERTATO** l'esito della votazione, il Sindaco proclama approvato il Piano delle Regole.

**SUBITO** dopo il Sindaco mette ai voti il Piano dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici specificati,

Il risultato della votazione dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14, Votanti n. 13, Astenuti n. 1 (Moretti A.)

Con voti favorevoli n. 10, Contrari n. 3 (Pelliccioli O., Anania A., Assi C.) ;

**ACCERTATO** l'esito della votazione, il Sindaco proclama approvato il Piano dei Servizi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO che:**

Il Comune di Brusaporto è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione consiliare n. 41 del 31/07/1997 ed approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione n. 6/39955 del 27 novembre 1998.

Il suddetto strumento è stato altresì oggetto di varianti parziali sia con procedura ordinaria sia con procedura semplificata ai sensi della L.R. n. 23/97.

la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 ha introdotto l'obbligo per tutti i comuni lombardi di modificare i propri strumenti urbanistici vigenti, mediante l'approvazione di un Piano di Governo del territorio, redatto in conformità ai criteri ed ai principi introdotti con la stessa L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

in particolare il Piano di Governo del Territorio ha l'obiettivo di garantire processi di sviluppo sostenibile, in conformità al piano di coordinamento provinciale ed alla pianificazione regionale, nell'ambito di un processo rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita;

l'iter di formazione del Piano di Governo del Territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, la partecipazione diffusa dei cittadini e delle associazioni presenti sul territorio e per la possibile integrazione, nei contenuti della pianificazione, delle proposte dei privati cittadini;

alla luce dei principi di cui sopra, il Piano di Governo del territorio si compone di tre atti che configurano l'assetto dell'intero territorio comunale, quali:

- il Documento di Piano;
- il Piano dei Servizi;
- il Piano delle Regole.

con avviso pubblicato sul quotidiano "L'Eco di Bergamo" in data 17 agosto 2006 è stata data notizia di avvio del procedimento di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 12/2005;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 30.11.2006 è stato affidato all'arch. Tosetti Piergiorgio con studio a Bergamo, l'incarico per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio e degli atti ad esso connessi (analisi, indagini, VAS ecc.), conformemente al disciplinare di incarico allegato al citato provvedimento, ed assunto il relativo impegno di spesa con determinazione del Responsabile del Settore III n. 92 del 27.02.2007;

con determinazione del responsabile del Settore III n. 274 del 14.08.2007 è stato affidato l'incarico al geologo dott. Pedrali Carlo, per l'adeguamento della componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Piano di Governo ed assunto il relativo impegno di spesa;

#### **PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 29 maggio 2008 è stata avviata la procedura afferente la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 4, della Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. nell'ambito del Piano di Governo del Territorio;

in data 19 agosto 2008 è stato pubblicato all'Albo Pretorio avviso per rendere pubblico l'avvio del procedimento per la procedura afferente la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 4, della Legge Regionale 12/2005, avviso pubblicato anche sul sito del Comune;

in data 29 luglio 2008 si è tenuta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito del Piano di Governo del Territorio nella quale erano stati convocati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente competenti, nonché le parti sociali ed economiche, le associazioni ed i singoli cittadini, per l'illustrazione del I rapporto di V.A.S. del documento di piano, a cui a fatto seguito un termine assegnato di sessanta giorni per la redazione di pareri e proposte;

in data 10.02.2009, prot. 1076, vengono depositati dall'arch. Tosetti Piergiorgio il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del PGT;

in data 10 febbraio 2009 si rende noto che il Rapporto Ambientale con proposta di Documento di Piano e Valutazione Ambientale Strategica sono depositati presso il comune di Brusaporto, Ufficio Tecnico dal 10/02/2009, in libera visione sino al 27/03/2009, invitando chiunque ne abbia interesse, anche nella tutela degli interessi diffusi, di presentare proposte e suggerimenti entro il 27/03/2009;

in data 11 febbraio 2009 si rende noto che la Sintesi non Tecnica della Valutazione Ambientale Strategica è depositata presso il comune di Brusaporto, Ufficio Tecnico dal 11/02/2009, in libera visione sino al 13/03/2009, invitando chiunque ne abbia interesse, anche nella tutela degli interessi diffusi, di presentare proposte e suggerimenti entro il 13/03/2009;

sono pervenuti pareri e proposte in ordine al I rapporto di V.A.S. del documento di piano depositati agli atti

del procedimento;

in data 27 marzo 2009 si è tenuta la seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito del Piano di Governo del Territorio nella quale erano stati convocati i soggetti competenti in materia ambientale, le Istituzioni e gli enti territorialmente competenti, per l'illustrazione della proposta di rapporto ambientale della proposta di sintesi non tecnica; alla luce delle risultanze della seconda conferenza di valutazione e delle osservazioni pervenute si è prodotto Parere ambientale motivato e Dichiarazione di Sintesi per adozione del Documento di Piano del PGT.

la V.A.S. è stata esperita in ordine al Documento di Piano del P.G.T. il quale è stato redatto in conformità e secondo le indicazioni contenute nel rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica medesima e come, in particolare, si evidenzia nella dichiarazione di sintesi non tecnica allegata alla V.A.S. e dagli elaborati del P.G.T.;

#### **DATO ATTO CHE:**

- in data 10 dicembre 2007, prot. 10638, sono stati depositati dal geologo Pedrali Carlo gli atti costituenti l'adeguamento della componente sismica del Piano di Governo del Territorio, integrante la componente geologica e idrogeologica della pianificazione territoriale;
- in data 15 aprile 2009, prot. 3209, sono stati depositati dall'arch. Tosetti Piergiorgio tutti gli atti costituenti la proposta progettuale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Brusaporto ed in particolare del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano di Servizi;

**ATTESO** che nello specifico il Piano di Governo del Territorio si compone degli elaborati indicati di seguito:

#### **DOCUMENTO DI PIANO**

Relazione generale

Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Tav. 1 - Quadro ricognitivo: pianificazione sovracomunale

Tav. 2 - Quadro ricognitivo vincoli idrogeologici, ambientali e amministrativi

Tav. 3 - Istanze pervenute

Tav. 4 - Evoluzione della situazione insediativa

Tav. 5 - Quadro strutturale: ambiti di trasformazione

Tav. 6 - Uso del suolo ed elementi della componente paesistica

#### **PIANO DEI SERVIZI**

Relazione generale

Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Schede di indagine sulle attrezzature e servizi di interesse collettivo

Schede di indagine sulle attrezzature e servizi di interesse collettivo e sulle aree a standard e servizi a "terra" (verde e parcheggi)

Tav. 1 – Ricognizione dello stato dei vincoli urbanistici standard già di proprietà e disponibili (verde e parcheggi)

Tav. 2 – Ricognizione dello stato dei vincoli urbanistici attrezzature e servizi di interesse collettivo

Tav. 3 – Quadro di progetto: organizzazione e struttura dei servizi

#### **PIANO DELLE REGOLE**

Relazione generale

Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Tav. 1 – Caratteri insediativi dell'edificato

Tav. 2 – Centro Storico sintesi dello stato di fatto

Tav. 3 – Quadro di riferimento degli interventi sugli ambiti urbanizzati e di frangia

Tav. 4 – Quadro di riferimento degli interventi sui tessuti e l'edilizia di antica formazione

Tav. 5 - Sistema paesistico ambientale. Tavola degli interventi

### **COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA**

Relazione tecnica di analisi

Tav. 1 – Inquadramento geografico

Tav. 2 – Carta dell'acclività

Tav. 3 – Carta geologica (scala 1:5000)

Tav. 4 – Carta geomorfologica – geopedologica (scala 1:5.000)

Tav. 5 – Carta idrogeologica (da CTRL scala 1:10.000)

Tav. 6 – Carta della soggiacenza della falda (da CTRL scala 1:10.000)

Tav. 7- Carta idrogeologica e del sistema idrografico (scala 1:5.000)

Tav. 8 – Sezione idrogeologica n. 1

Tav. 9 – Sezione idrogeologica n. 2

Tav. 10 – Carta di sintesi (scala 1:5.000)

Tav. 11 a/b– Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano (scala 1:2.000)

Relazione tecnica di analisi della pericolosità sismica locale

Tav. 1 - Carta di pericolosità sismica locale. Definizione degli scenari di P.S.L. (Scala 1:5000)

Tav. 2 - Carta della classe di pericolosità sismica locale. Verifiche di secondo livello (Scala 1:5000)

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica, che tratta i contenuti del Documento di Piano del PGT, gli elaborati sono:

a) Rapporto Ambientale

Allegato 1           Tavola idrogeologica

Allegato 2           Fattibilità geologica

Allegato 3           Pericolosità sismica locale

Allegato 4           Carta idrogeologica e del sistema idrografico

Allegato 5           Rete idrica

Allegato 6           Rete gas metano

Allegato 7           PRG – Azzonamento

Allegato 8           Reticolo idrico minore

b) Sintesi non tecnica

Parere ambientale motivato

Dichiarazione di sintesi

**VISTA** la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 13 della Legge Regionale 12/2005 come modificato dalla Legge Regionale n. 4/2008;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale con le quali sono stati emanati criteri previsti dalla legge regionale n. 12/2005 ed in particolare:

- criteri art. 7 per la pianificazione comunale (D.G.R. 29/12/2005 n. 8/1681, Burl 2° SS del 26.01.2006);
- componente geologica, idrogeologica, e sismica (D.G.R. 22/12/2005 n. 8/1566, Burl 3° SS del 19.01.2006);
- funzioni amministrative beni paesaggistici (D.G.R. n. 8/2121 del 15.03.2006);
- determinazioni in merito al PGT dei Comuni con popolazione compresa tra i 2001 e i 15.000 abitanti (D.G.R. n. 8/8138 del 01/10/2008 Burl S.O. n. 42 del 13/10/2009).

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Regionale n. 351 del 13.03.2007 con la quale sono stati approvati gli "indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi";

**VISTO** l'articolo 42, comma 2 lett. b) , del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000 e successive modifiche;

**VISTO** che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 267/2000 il parere favorevole del Responsabile del Settore III in ordine alla sola regolarità tecnica, inserita nel presente atto;

**CON** il seguente risultato della votazione,

Consiglieri Presenti n. 14, Consiglieri votanti n. 13, Astenuti n. 1 (Moretti A.)

Con voti favorevoli n. 10; contrari n. 3 (Pelliccioli O., Anania A., Assi C.) espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. **DI PRENDERE ATTO** dei contenuti del Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica e di approvare la dichiarazione di Sintesi non Tecnica allegata agli atti del P.G.T.;
2. **DI ADOTTARE**, approvandolo, il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi costituenti Piano di Governo del Territorio, come pure lo studio Idrogeologico a corredo del P.G.T., costituiti dai documenti elencati di seguito che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se formalmente non allegati:

### **DOCUMENTO DI PIANO**

Relazione generale

Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Tav. 1 - Quadro ricognitivo: pianificazione sovracomunale

Tav. 2 - Quadro ricognitivo vincoli idrogeologici, ambientali e amministrativi

Tav. 3 - Istanze pervenute

Tav. 4 - Evoluzione della situazione insediativa

Tav. 5 - Quadro strutturale: ambiti di trasformazione

Tav. 6 - Uso del suolo ed elementi della componente paesistica

### **PIANO DEI SERVIZI**

Relazione generale

Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Schede di indagine sulle attrezzature e servizi di interesse collettivo

Schede di indagine sulle attrezzature e servizi di interesse collettivo e sulle aree a standard e servizi a "terra"

Tav. 1 – Ricognizione dello stato dei vincoli urbanistici standard già di proprietà e disponibili (verde e parcheggi)

Tav. 2 – Ricognizione dello stato dei vincoli urbanistici attrezzature e servizi di interesse collettivo

Tav. 3 – Quadro di progetto: organizzazione e struttura dei servizi

### **PIANO DELLE REGOLE**

Relazione generale

Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Tav. 1 – Caratteri insediativi dell'edificato

Tav. 2 – Centro Storico sintesi dello stato di fatto

Tav. 3 – Quadro di riferimento degli interventi sugli ambiti urbanizzati e di frangia

Tav. 4 – Quadro di riferimento degli interventi sui tessuti e l'edilizia di antica formazione

Tav. 5 - Sistema paesistico ambientale. Tavola degli interventi

### **COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA**

Relazione tecnica di analisi

Tav. 1 – Inquadramento geografico

- Tav. 2 – Carta dell’acclività
- Tav. 3 – Carta geologica (scala 1:5000)
- Tav. 4 – Carta geomorfologica – geopedologica (scala 1:5.000)
- Tav. 5 – Carta idrogeologica (da CTRL scala 1:10.000)
- Tav. 6 – Carta della soggiacenza della falda (da CTRL scala 1:10.000)
- Tav. 7- Carta idrogeologica e del sistema idrografico (scala 1:5.000)
- Tav. 8 – Sezione idrogeologica n. 1
- Tav. 9 – Sezione idrogeologica n. 2
- Tav. 10 – Carta di sintesi (scala 1:5.000)
- Tav. 11 a/b– Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano (scala 1:2.000)
- Relazione tecnica di analisi della pericolosità sismica locale
- Tav. 1 - Carta di pericolosità sismica locale. Definizione degli scenari di P.S.L. (Scala 1:5000)
- Tav. 2 - Carta della classe di pericolosità sismica locale. Verifiche di secondo livello (Scala 1:5000)

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica, che tratta i contenuti del Documento di Piano del PGT, gli elaborati sono:

#### a) Rapporto Ambientale

- Allegato 1        Tavola idrogeologica
- Allegato 2        Fattibilità geologica
- Allegato 3        Pericolosità sismica locale
- Allegato 4        Carta idrogeologica e del sistema idrografico
- Allegato 5        Rete idrica
- Allegato 6        Rete gas metano
- Allegato 7        PRG – Azzonamento
- Allegato 8        Reticolo idrico minore

#### b) Sintesi non tecnica

Parere ambientale motivato

Dichiarazione di sintesi

3. di dare atto che l’approvazione degli elaborati di cui sopra è soggetta alla procedura di cui all’art. 13 della Legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.;
4. di dare incarico all’Ufficio Tecnico Comunale affinché provveda, una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione, agli adempimenti di cui al comma 4 e seguenti dell’art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i..

Delibera di C.C. n. 18 del 21/04/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to ROSSI CLAUDIO

Il Segretario  
F.to BUA ROSARIO

Si certifica che questa deliberazione, è affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 04 giugno 2009 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 04 giugno 2009 al 19 giugno 2009, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, 04 giugno 2009

Il Segretario  
F.to BUA ROSARIO

---

***Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo***

Addì,

Il Segretario  
BUA ROSARIO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, \_\_\_\_\_

Il Segretario  
F.to BUA ROSARIO